

Qui di seguito proponiamo una sintesi delle riflessioni raccolte; le intenzioni di preghiera saranno invece utilizzate durante le prossime Messe domenicali.

“La Missione Biblica 2026 è stata vissuta nei diversi gruppi come un cammino di ascolto, condivisione e preparazione alla Pasqua. Le letture delle Messe domenicali di Quaresima, riprese e approfondite attraverso le schede proposte, hanno aiutato a entrare con maggiore consapevolezza nel mistero pasquale, collegando la Parola di Dio alla vita concreta di ciascuno.

Il percorso ha permesso di riscoprire alcuni aspetti fondamentali di Gesù: la sua umanità, vicina alle nostre fatiche e tentazioni; la sua divinità, rivelata nella Trasfigurazione, che ci deve aiutare a superare le difficoltà quotidiane; il dono dell'Acqua Viva nell'incontro con la Samaritana; la Luce che apre gli occhi e il cuore nel racconto del

cieco nato; la Risurrezione e la Vita annunciate nel segno di Lazzaro.

Molto preziosi sono stati anche i momenti di risonanza, meditazione e preghiera condivisa. Ognuno ha potuto portare la propria esperienza, favorendo un confronto sincero, personale e arricchente.

In questo contesto sono emerse alcune domande per le quali non esistono risposte semplici e immediate, quali “Come testimoniamo la nostra fede?” e “Come la annunciamo?”. Questi interrogativi rappresentano però uno stimolo a proseguire nel nostro cammino di ricerca e di testimonianza, per contribuire alla costruzione di un mondo migliore.

La partecipazione di due nuove persone ha arricchito gli incontri con punti di vista differenti; entrambe hanno inoltre espresso il desiderio di proseguire il percorso il prossimo anno. La Missione vissuta nelle case ha dato agli incontri un calore particolare, rendendo più familiare e fraterno il percorso. Da questa esperienza emerge il desiderio di continuare a essere una comunità accogliente, capace di ascolto, di scambio tra generazioni e gruppi diversi, aperta verso l'esterno. È stato un cammino semplice, ma intenso che ha aiutato a vivere la Quaresima come tempo di luce, fiducia e rinnovata speranza.”

Il Coordinamento Ristretto delle p.c.c.

AVVISI

Iscrizioni catechismo 21-22 settembre ore 16-30/ 18-30 in entrambe le parrocchie e in orario delle segreterie.

Domenica 20 settembre 2026

Isaia 55,6-9; Salmo 144; Filippesi 1,20-27; Matteo 20,1-16

ASCENSIONE DEL SIGNORE
Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 0113115422
ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790
www.ascensione-pentecoste.it
redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE
Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 0113114868
parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Domenica 13 settembre 2026

LA PAROLA RISUONA

Siracide 27,33-28,9; Salmo 102;

Romani 14,7-9; Matteo 18,21-35



Il tema della Parola di oggi è il perdono.

Penso che la ricetta per perdonare sia quella di non sentirsi MAI superiori ad alcuno...

Se non ci riesco, affido a Dio i miei limiti ed anche colui che ritengo di dover perdonare e chiedo, io per primo, perdono al Signore perché non so mettermi nei panni dell'altro. In effetti solo Dio conosce che cosa abiti davvero il cuore dell'uomo: siamo un mistero anche a noi stessi.

San Francesco si considerava il più gran peccatore del mondo e l'ultima delle creature.

Dio stesso si carica del nostro peccato e si lascia crocifiggere per liberare dal male ognuno di noi... ma solo se lo desideriamo... Chi sono io per giudicare il mio fratello e per non perdonare? “Rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li ri-

mettiamo ai nostri debitori”: Signore, dammi la grazia di non essere ipocrita quando ti prego.

Gabriella

SI RICOMINCIA

Buongiorno a tutti e bentornati.

Visto che praticamente seguiamo il calendario scolastico, ricominciamo come d'obbligo con l'appello, così vediamo subito chi c'è e chi invece ha prolungato le vacanze.

Al sentire il proprio nome siete pregati di rispondere con il classico “Presente”.

Cominciamo: Carlo – come al solito, presente; Marioria – presente, non posso mancare; Liana – presente sempre; Giusi – presente, ma arrivo adagino; Marziano – sta arrivando, ma sta cercando posto con il suo disco volante; Gabriella – presente, ma non sente, si sa quando si diventa nonne si è anche un poco sorde; Sergio – presente, ma non si sa fino a quando; Gattonero – presente, ma si sta facendo le unghie sullo schermo del computer.

Bene, la redazione è al completo, pronta a iniziare con il nuovo “Foglio Insieme”.

Come forse già saprete, ci attendono molte novità, molte sfide che, con i cambiamenti decisi dalla diocesi, ci metteranno tutti alla prova.

Per adesso non sappiamo ancora in cosa consisteranno di preciso questi cambiamenti, ma come dice il vangelo *“Siate pronti per servire e tenete accese le vostre lampade. Siate come coloro che aspettano il padrone che deve tornare da una festa di nozze, per essere pronti ad aprirgli subito, appena arriva e bussa.”* (Lc 12, 35-36)

la redazione

SPEGNERE I FUOCHI... FINCHÉ SI È IN TEMPO

In Italia, com'è purtroppo noto, in estate scoppiano incendi boschivi (quasi sempre dolosi) che ogni anno distruggono migliaia di ettari di vegetazione. Complice il gran caldo, anche quest'anno non ha fatto

eccezione, si è riusciti a spegnerli, con la mobilitazione dei Vigili del Fuoco e dei soliti volontari, evitando guai peggiori.

Altri fuochi molto più subdoli, senza fiamme, però molto più pericolosi, si stanno accendendo non solo

in Italia, ma in tutta Europa. Figure come il nostro ex generale stanno alzando la testa cercando di far rinascere tempi che non pensavamo potessero ritornare. Qualche esempio?

- Germania: il partito dell'ultradestra (neo nazista) negli ultimi sondaggi è dato al 26% e alle elezioni appena concluse svolte in Sassonia, questo partito (guidato da un neonazista) ha stravinto e per la prima volta dopo la guerra avrà la presidenza della regione.

- Ungheria: nonostante la sconfitta nelle ultime elezioni del primo ministro filorusso e anti Europa, una gran parte della popolazione è ancora favorevole allo “Zar”, dimenticando i carri armati sovietici che nel 1957 avevano invaso il paese (la storia si ripete) ponendo fine nel sangue il legittimo desiderio alla libertà del popolo magiaro.

- Francia: la nazione che al grido “Liberté, Egalité, Fraternité”, ha guidato la rivolta di tanti sottoproletari, si sta avviando verso un regime di estrema destra, naturalmente applaudito dai nostri super geni della politica.

E veniamo “A NOI”! Ops, scusate, mi sono lasciato trasportare dall'entusiasmo, volevo dire all'Italia: la propaganda che, consciamente o inconsciamente, i media stanno facendo all'uomo forte “Vannacius”, finirà per influenzare quei pochi che andranno a votare alle elezioni del prossimo anno?

Ho il presentimento che, con l'esperienza e i precedenti dell'inizio del secolo scorso, la voglia dell'uomo forte dell'italiano medio possa avere il sopravvento.

È inutile ripeterlo: votare oltre che un diritto è un dovere, chi non va a votare non potrà lamentarsi se il vincitore non farà le cose che gli interessano. L'ignavia è condannata da Dante che nella Divina Commedia colloca gli ignavi nel terzo canto dell'inferno e Virgilio che lo guida non ritiene che gli ignavi siano tanto degni da parlarne né ritiene di doverli guardare e dunque di intrattenersi con loro.

Non hanno lasciato nessuna traccia nel mondo e la loro vita è così bassa che sono invidiosi di tutto. Proprio per questo si rivolge a Dante e pronuncia questo famoso verso: “Non ragioniam di lor, ma guarda e passa.”

Anche noi, per non far parte di quella categoria, dobbiamo fermarci e guardare cosa si dovrebbe e potrebbe fare per spegnere questi focolai di incendi prima che sia troppo tardi.

gattonero 

CHIUSURA DELLA MISSIONE BIBLICA 2026

*A tutti e a tutte buona ripresa!
A causa di diversi impegni concomitanti, quest'anno non è stato possibile organizzare il consueto incontro conclusivo della Missione*

Biblica. Come richiesto, abbiamo però ricevuto da vari gruppi alcune riflessioni e intenzioni di preghiera.

Pastorale Accoglienza del Signore e La Parrocchia

RIPRENDIAMO IL CAMMINO

SUI PASSI DI
PIER GIORGIO FRASSATI

FRASSATI TOUR

26 SETTEMBRE

Un pomeriggio nei luoghi della vita di Pier Giorgio Frassati, per conoscerne più da vicino la testimonianza e iniziare insieme il nuovo anno di cammino

Verso l'alto

L'iniziativa dà avvio alle attività dei gruppi adulti ed è **APERTA A TUTTA LA COMUNITÀ**

RITROVO ORE 14.45
davanti alla Chiesa Beata Vergine delle Grazie - Cricetta - Corso Einaudi 23

IN CAMMINO TRA I LUOGHI DI PIER GIORGIO FRASSATI
Necessari 2 biglietti per il viaggio A/R in bus

CONCLUSIONE ORE 18.00
in DUOMO DI TORINO con la celebrazione della Santa Messa

ISCRIZIONI
redazione.foglio.apo@gmail.com o al numero verde 800 20 20 20

Riprendiamo il cammino, con sguardo aperto e cuore attento

ARCIDIOCESI DI TORINO CONSULTA DIOCESANA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI DIOCESI DI SUSÀ

PASTORALE SOCIALE DEL LAVORO
TORINO - SUSÀ

SE VUOI LA PACE, PREPARA LA PACE.

"Ogni comunità diventi una "casa della pace", dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono".

SABATO 26 SETTEMBRE 2026
VIA MARIA AUSILIATRICE 32 TORINO

ORE 9.00 Accoglienza e introduzione

ORE 9.15 Rappresentazione teatrale
"Meditazione sulla Guerra"
a cura di PoeM e Gabriele Vacis

ORE 10.40 Presentazione della
Nota Pastorale della CEI:
"Educare alla pace disarmata e disarmante" a cura di Alberto Chiara,
Segretario Consulta Aggregazioni Laicali

ORE 11.00 Laboratori di co-progettazione sulla
Casa della Pace

- Disarmo, con Paolo Migliavacca, giornalista
- Giustizia riparativa, con padre Guido Bertagna SJ
- Democrazia e partecipazione, con Edoardo Greppi, Professore emerito di Diritto internazionale nell'Università di Torino
- Educare alla pace, con Roberta Ricucci, sociologa, Università degli Studi di Torino
- Comunicare la pace, con Francesco Antonioti, giornalista di "La Repubblica"

ORE 13.00 Conclusioni

ISCRIZIONE

per le famiglie sarà messo a disposizione il servizio di baby sitteraggio.

<https://www.diocesi.torino.it/socialeelavoro/iscrizione-incontro-psl-26-settembre-2026/>